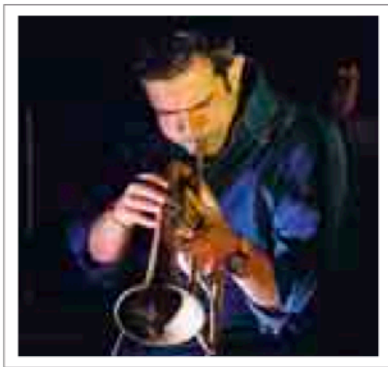


Leader «Songlines» più «Night & Blue» La tromba di Fresu si avvicina a Milano

■ L'uscita del nuovo cd di Paolo Fresu (nella foto di Carlo Pozzoni) costituisce il debutto, dopo tanti anni di onorata carriera, della TùK, la ne-nata etichetta personale del sublime trombettista sardo, che inaugura così, con un doppio album

accompagnato dal suo inossidabile quintetto - costituito da Tino Tracanna ai sassofoni, Roberto Cipelli al piano, Attilio Zanchi al contrabbasso e Ettore Fioravanti alla batteria, da 26 anni al suo fianco - questa nuova scommessa, destinata a dare spazio ai nuovi talenti del jazz (ma non solo) nazionale. I lavori della TùK, distribuiti in esclusiva da *My Favourite Records*, vivono così un'alba da brividi sulla pelle grazie a una sensibilità artistica e umana nota da anni a livello mondiale e ben si esprimono nelle due facce di questa pubblicazione: *Songlines* e *Night & Blue* la sua definitiva consacrazione. L'intero lavoro, venato da una delicatezza di fondo e da passaggi di innegabile poesia, è certamente fruibile anche da chi si avvicina al jazz per la prima volta, sem-

pre che costui sappia abbandonarsi al flusso di note come a un prezioso massaggio per l'anima. I due dischi sono accomunati dall'idea di viaggio, una componente che Fresu porta fin dagli esordi nel suo stesso Dna.



Songlines allinea composizioni originali dello stesso trombettista e dei suoi compagni di percorso, nel quale, appunto, il senso del viaggio è il filo conduttore che lega *Eterninna* ad *Airsong*, *Aldo e il mare* a *Saturn*. In *Night & Blue*, invece, si rincorrono una serie di standard accomunati dal contenere nel titolo la parola «blue» oppure «night», due vocaboli che nella storia del jazz hanno dato vita a più di un capolavoro.

Altre due gemme del bravissimo musicista di Berchidda. Che lunedì prossimo, 12 luglio, suonerà al teatro Dal Verme di Milano per la *Milanesiana* in trio con altri due jazzisti d'eccezione, Trilok Gurtu (batteria, percussioni, voce) e Omar Sosa (pianoforte, Fender Rhodes, electronics).

Fabio Borghetti